

PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI IN CASO DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

All'Assemblea dei Soci della società Iniziative Bresciane S.p.A.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione di Iniziative Bresciane S.p.A.

Oggetto: Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo di emissione delle azioni in caso di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione.

Premesso che:

- A. con deliberazione del 7 settembre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Iniziative Bresciane S.p.A. (**"InBre"** o la **"Società"**) ha convocato l'Assemblea dei Soci al fine di approvare le seguenti delibere:
- (i). proposta di aumento del capitale sociale, scindibile e a pagamento, per massimi Euro 7.990.000, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma primo, cod. civ.;
  - (ii). proposta di aumento di capitale sociale, inscindibile e a pagamento, per massimi Euro 17.350.000, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, cod. civ., riservato a Dolomiti Energia Holding S.p.A. (**"DEH"**), da liberarsi mediante conferimento in denaro (**"Aucap Riservato"**);
- B. i predetti aumenti di capitale sono funzionali all'operazione di rafforzamento patrimoniale (l'**"Operazione"**) oggetto dell'accordo tra la Società, DEH e la controllante di InBre Finanziaria di Vellecamonica S.p.A. (**"FVC"**);
- C. in data 10 settembre 2020, il Collegio ha ricevuto dagli Amministratori la relazione che illustra l'Operazione, le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione, nonché le modalità di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni;
- D. ai sensi delle disposizioni dell'art. 2441, 6° comma, cod. civ., il Collegio Sindacale è tenuto ad esprimere il proprio parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, con specifico riferimento a quelle emesse con esclusione del diritto di opzione, dopo aver valutato se i criteri

adottati per la determinazione di tale prezzo sono ispirati a principi di ragionevolezza e non sono arbitrari.

Tanto premesso, esaminata la complessiva documentazione prodotta dall'Organo Amministrativo, si osserva quanto segue:

- (a) la relazione dell'Organo Amministrativo espone con chiarezza la natura, le cause, le motivazioni, la tipologia dell'aumento di capitale che si intende sottoporre all'attenzione e all'approvazione dei Soci.

Aucap Riservato è strumento finalizzato all'ingresso nella compagine sociale di DEH, operatore con esperienze ed ampia operatività nel settore delle energie rinnovabili; la Società si attende da tale ingresso un qualificato supporto ai propri piani e progetti di sviluppo industriale, perseguendo al contempo obiettivi di consolidamento patrimoniale.

L'Operazione è da ritenersi coerente rispetto agli scopi sociali; la sua previsione ed attuazione sono ispirati a principi di corretta amministrazione e rispettano i limiti di legge e le previsioni statutarie.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2438 cod. civ., si dà atto che le azioni precedentemente emesse sono state interamente liberate.

- (b) l'Aucap Riservato si sostanzia nell'emissione di nuove azioni a un prezzo di sottoscrizione che sarà determinato secondo la seguente formula:

$$P = (82.000.000 + 7.990.000) / N$$

dove  $P$  indica il prezzo di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione,  $N$  indica il numero di azioni esistenti una volta eseguito integralmente l'aumento di capitale in opzione di cui infra. Tale formula si basa sull'offerta economica formulata da DEH, che ha valutato il valore *pre-money* della Società pari a Euro 82.000.000, applicando propri criteri di valutazione non verificati autonomamente dalla Società stessa.

In sede negoziale, l'Organo Amministrativo ha ritenuto congrua la valutazione proposta da DEH.

La valorizzazione conclusiva di  $P$  e di  $N$  dipende dalle successive determinazioni che in proposito verranno assunte dall'Organo Amministrativo; pertanto  $P$  non può essere, al momento, oggetto di specifico giudizio di congruità.

Si osserva comunque che il metodo adottato per la sua definizione, sulla base dell'equazione sopra indicata, appare logicamente fondato ed atto a garantire, ai Soci cui sarà precluso il diritto di opzione, il mantenimento del valore economico delle azioni possedute.

Si osserva inoltre che l'Organo Amministrativo attesta nella propria relazione che in nessun caso il prezzo di emissione delle nuove azioni potrà essere inferiore al rapporto tra il patrimonio netto e il numero di azioni, nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2441, 6° comma, cod. civ., ultima frase. Al 31 dicembre 2019, il rapporto tra il patrimonio netto della Società e il numero di azioni emesse è pari a Euro 10,23 posto che il patrimonio netto contabile della Società alla data del 31 dicembre 2019 è pari a Euro 39.660.372, e il Consiglio di Amministrazione ritiene che dalla data di chiusura dell'anno di riferimento alla data della predetta relazione non siano intervenute circostanze tali da incidere significativamente sul valore del patrimonio netto contabile.

(c) Pur non trovando applicazione, nel caso di specie, le disposizioni dell'art. 2441, 6° comma, cod. civ., nella parte in cui prevedono che debbano essere tenute in considerazione le quotazioni delle azioni ammesse a negoziazione su un mercato regolamentato, posto che la Società ha azioni ammesse a negoziazione in un mercato non regolamentato, il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato che il prezzo medio di mercato del semestre precedente la data della relazione ex art 2441, 6° comma, cod. civ., era pari a Euro 14,84 per azione, mentre il prezzo di chiusura dell'ultimo giorno di mercato aperto precedente la stessa data è stato pari a Euro 17,60.

Alla luce della documentazione esaminata e delle considerazioni sopra indicate, il Collegio Sindacale ritiene che il metodo di valutazione adottato dall'Organo Amministrativo per la determinazione del valore delle azioni emesse allo scopo di realizzare l'Operazione sia ragionevole e non arbitrario e condurrà, una volta definiti i fattori variabili dell'equazione sopra indicata, alla determinazione di un congruo prezzo di emissione.

Pertanto, ai sensi e per le finalità di legge, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole alla proposta di aumento di capitale formulata dagli Amministratori.

Si attesta che il Collegio Sindacale ha rinunciato al termine previsto dall'art. 2441, 6° comma, cod. civ..

Breno, 18 settembre 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Nulli, Presidente

Dott.ssa Antonella Andreatta

Dott. Federico Manzoni

